



Comunicato Stampa

Presentazione del libro di Gaspere Valenti “Nun sunu tutti rosi e ciuri”

Pordenone, 15/11/2022

Avrà luogo **mercoledì 16 novembre 2022 alle ore 17.30** presso la sala **Degan della Biblioteca civica** di Pordenone la presentazione del libro di Gaspere Valenti “*Nun sunu tutti rosi e ciuri*”, racconti in cui l'autore rivela la sua innata sensibilità nel dare voce alle angosce di un mondo lacerato ed immobile.

Interverranno l'assessore alla cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi ed il bibliista don Renato De Zan, che presenterà il libro al pubblico e dialogherà con l'autore. L'evento, ad ingresso libero e a cui tutti sono invitati, è organizzato dall'assessorato alla Cultura di Pordenone e dalla Biblioteca civica, in collaborazione con Rotary Club Pordenone Alto Livenza che ne ha dato il patrocinio.

Il titolo riporta un antico proverbio siciliano che significa “Non sono tutte rose e fiori”. Un proverbio che riporta a quella saggezza che ha accompagnato nei secoli il popolo siciliano in ogni sua manifestazione, sia gioiosa che triste. In 137 pagine di gradevole lettura, Valenti propone una raccolta di “ricordi” armonicamente convergenti verso un unico tema: l'inestricabile e ambigua dialettica tra gioia e dolore nell'esistenza di ogni essere umano.

Come riportato nella prefazione di Antonella Battaglia: «Dietro ai nitidi e delicati racconti che Gaspere narra, si cela la sua innata aspirazione a fondersi con il vortice di voci supplicanti che vengono lanciate da un mondo colpito e immobile nelle sue angosce, soffocato e lacerato dalle maglie di un'epoca che stritola e non contempla nessun appello ai processi che gli s'incriminano». Infatti lo sguardo di Valenti, amareggiato ma deciso, penetra sui tormenti che il dolore infligge all'uomo. L'angolazione che modella il libro è quella dell'abituale quotidianità, assurda però al ruolo di contraddittorio col volere e i disegni di Dio Padre.

Fortunato Gaspere Valenti nasce a Lentini il 21 agosto del 1951 nel quartiere storico di Santa Mara Vecchia. Dai lentinesi è conosciuto come Gasparino. Nel marzo del 1980 lascia la Sicilia per trasferirsi a Pordenone dove tutt'ora vive ed esercita la libera professione come medico-ortodontista, ma emotivamente non si è mai distaccato dalla sua terra. Ama definirsi “medico odontoiatra prestato alla narrativa”. Dopo il successo di “Santamaravicchioti si nasci” del 2018, ha continuato a raccontarsi con quest'opera, dove sottolinea come l'esistenza sia una realtà in chiaroscuro, un'alternanza di sorrisi e pianti.